

Berlinguer ti voglio bene di Giuseppe Bertolucci (1977)

Trascrizione a cura di Lorenzo Ciani
del 22 febbraio 2003

revisione e correzioni di Lorenzo Ciani
del 26 febbraio 2010

Azione!

Magda Che cos'hai che cosa posso fare per te?

Max Niente. Versami un altro goccio di scotch

Magda Scotch, gin, vodka, non sai chiedere altro. Non ti riconosco più. Tu non sei più tu, cosa posso fare per te?

Max Ehhh

Magda E' bello qui, il mare, il vento. . . oh, guarda, è caduta una stella! Una vecchia leggenda qui da noi in Sassonia vuole che ogni stella che cade un desiderio si avveri. Esprimiamolo insieme, vuoi?

Max Non desidero niente Magda, sono un poeta lo sai. I miei sono sogni impossibili.

Magda Nulla è impossibile Max per due che si amano. Ma tu tremi! Stai male! Parla, che c'è dio mio, posso fare qualcosa per te? Ti amo Max, ti ho sempre amato, ti supplico, cosa posso fare per te?

Cioni Fammi una sega!

Magda Tu sei stanco di me, Max, che c'è?

Bozzone E un mi si rizza più.

Magda Che caldo fa qui.

Cioni Ho un cazzo pare un ghiacciolo.

Buio L'ha i' marchese!

Magda Che ti prende Max, che cos'ho che non va?

Gnorante No!

Cioni Eh sì, bada che mutande gonfie! L'ha una fica pare un cazzo!

Magda Max, mi spoglio per te Max.

Bozzone I' marchese, un la chiaverei nemmeno.

Magda Mmmm mmm.

Buio Oh che l'ha belle trombata?

Gnorante E ora la ritomba. Me l'ha detto i' Casalieri. La tromba tre volte.

Magda Max, per l'ultima volta, il mio corpo non fa che attenderti, prendimi sono tua, tua Max, prendimi Max, prendimi.

Buio Ah. Oh. Ih. Uh.

Max Magda, Magda no, non posso! No Magda vattene!

Cioni No, allora l'è buco! Oh finocchiaccio! L'è i' colmo ragazzi, o che son film? Max i' donnaiole? Max i' bucaiolo, vedi! Un film con il protagonista finocchio l'è maleducazione de' popolo italiano!

Spettatrice 1 Basta là!

Spettatrice 2 Oh siediti e facci vedé l'esito!

Cioni L'esito? Eh! L'esito un gli si rizza, icchè tu voi vedere! Poi no, poi io vocio quanto mi pare! Un c'è mia scritto attori parlanti spettatori silenzio!

Spettatore Eh sta' un pochino zitti!

Gnorante Sta' zitto Cioni.

Cioni Io posso parlare quanto mi pare.

Spettatore Chetati.

Bozzone Sta' bono Cioni.

Cioni Vediamo come va a finire.

Magda Max ti supplico.

Max Vattene Magda rivestiti.

Cioni Ma vaffanculo!

Spettatore Silenzio!

Cioni Silenzio sto par di coglioni! Io voc. . . vocio quanto mi pare! In quanto sono ne' diritto de' de' cittadinanza di di non pote' piacemmi qualsiasi firme, capito? Qualsiasi! Specialmente se i' protagonista l'è finocchio! Capito? . . . Ah, si eh? A te ti piace i' firme eh? Ho capito sai perché ti piace! Ti piace i' firme eh? Uu-hh-u! Come gli piace guardare!

Spettatore Ho belle capito, che hai capito?

Max Vedi Magda, è difficile.

Gnorante E t'insegno io!

Spettatore 4 Oeh, se un vi garba andae via!

Cioni E si va! Siamo venuti apposta, siamo venuti pe' andar via, sicchè. Io son proprio entrato, dico entro e vo via, sicchè! 'Gnamo! Oh, gnamo! 'Gnamo,

oh! allora, possibile tu sia sempre, gnamo forza. Che credi che sappia scalare?

Max Magda, il dottor Trinning per una volta è stato sincero, gli analisi del sangue parlano chiaro. Non mi restano che, c'è poche settimane di vita.

Magda No!!! No! No! No!

Buio Forse un la tromba perché l'è su sorella.

Cioni Che c'entra? Se l'era la su sorella l'era intitolato Max i' parente, no Max i' donnaiolo. Che discorsi tu fai? Eh. I' cinema, i' cinema è una fregatura, è una fregatura. Ma la g io comunque io non ci torno più! Ma la gente come ci va! Sempre pieni sempre pieni! (risata bigliettaia) Tutti i cinema, andate andate a i' cinema imbecilli a spendere. Mille lire pe' sentire iheuh. . . Fanno finta eh, i' bello è che fanno finta! (fine risata) Poi facci vedere, una volta facci vedere qualcosa che non s'è visto nella vita regolare no? Facci vedere una donna qui! L'hai mai vista una donna qui? Faccela vedere no? Una donna ignuda no? Metti una donna ignuda sdraiata in terra! Fanno vedere un flipper, i' tavolino, questo l'ho visto! Eh eh, scusa, che vo a vedere, pago per vedere icchè. . . scusa allora? Fai parlare un po' come si deve! Quando arrivi laggiù e tu senti diano dice. . . perché io... e c'è i' duro no? signorina vorrei parlare, parlare? Te tu vòl ma trombare! E vorrebbe dire voglio trombare mica parlare scusa, eh eh, perché non glielo fanno dire. Quando stanno per fare all'amore arria una bella fia 'n terra tà! Arria i' censuraio, come si chiama i' co i' censore, e taglia la scena. Allora lo lo seguirei! Seguiamo i' censuratore eh? Seguirei a casa mentre gliè gliè lì a pisciare censura non si può vedere! Tac, tagliare! Quando tu hai fatto fare all'amore tu ci

hai messo un orologio? Ti metto un orologio
a i' posto, o tromba con la lancetta
se ti riesce! O vediamo indò tu vai a finire,
voglio vedè se gli riesce a loro!

Bozzone A te i' cinema ti fa incazzare! E a
me invece e mi fa carmare!

Gnorante I' cine l'è la cammommilla
di' mondo, e carma!

Buio La vit. . .

Gnorante E i' mondo l'è i' caffè dell'omo, e fa
incazzare!

Buio La vita l'è un bar.

Cioni Guarda laggiù, guarda che briòsce! Eh? 'donna!

Gnorante Se le donne le fossero briòsce e
sare' sempre a fa colazione!

Bozzone Bada che classe! Bello lo sporte eh?

Cioni Bello eh?

Buio Bello sì, ma per me la fica è la cosa più
bella che ci sia, oggi in Italia.

Bambino Ma che dici!

Gnorante Ptù! Domenica del cazzo!

Bozzone sputa Uno lavora tutta la settimana
pe' aspetta' la domenica pe' divertissi, e
la domenica un vede l'ora di arrivare a i'
lunedì pe' lavorare. Bella soddisfazione!

Gnorante E un attro, si tira le seghe tutta la
settimana tanto dice, domenica chiavo, e
invece arria la domenica, nisba! E tanto
dice domani l'è lunedì, mi tiro una sega!

Bozzone Mmh.

Cioni cantando Non esiste l'amor! È soltanto una favola!

Bozzone Bravo Cioni! T'ha fatto bene a veni' co' noi! Si 'a a vedè se si rimorchia ai' liscio, 'gnamo!

Gnorante C'è tutt'anziane lì, si tromba facile!

Buio Trombata anziana, trombata sana!

Cioni Io m'ammazzo!

Bozzone Anch'io!

Cioni 'Ta zitto Bozzone! O perché tu vò piglia' pe' i' culo! Ai'mmeno l'omo che patisce vòle rispettosità! Ai'mmeno dall'individuo amico. No? Guarda là che bella famiglia! Ha visto? Babbo mamma e du' figlioli sai! Almeno du' volte l'ha trombata di sicuro! Ora mangiano, cacano, poi via in macchina a casa, i figlioli dormano e loro tromban come lucciole, poi s'alzano, mangiano, cacano, mangiano, questa l'è vita vedi! Mica io. Senza sorelle senza fratelli, un omo senza parenti stretti.

Bozzone Oh la tu mamma!

Cioni 'Ta zitto Bozzone!

Gnorante O che la sta, male?

Cioni Sta ma bene, anche troppo!

Bozzone O che la fa?

Cioni O sta' bono, quella non è una mamma umana, è un rospo di natura, io non lo so. . . sono arrivato a i' limite de' sopportamento de' figliolo normale. T t t tirchia, non mangerebbe pe' non cacare, poi arriv'a casa la sera, dice, dico mamma, stai zitto! Stai bono! Vai di qua, accendi la radio ora si ragiona un po' insieme, fai compagnia alla tu' mammina, dico mamma

ora vado ai' cinema no? dice vai vai
perché vai ai' cine vai a spendere, lasciala
sola la tu mammina che quando tu torni tu
la trovi morta e la. . .

Bozzone O la mi' mamma la un fa uguale.

Buio Le son donne.

Gnorante Le son donne senza l'omo. Perché
la tu mamma la faceva così co' i' tu babbo
e ora la lo fa con te.

Buio Ma i' tu babbo la metteva a pecora a
cazzo ritto, godi maiala!

Bozzone Ma te!

Gnorante Perché la donna che gl'è morto
l'omo, gli andrebbe bene anche i' cazzo
di' figliolo, ma la un pole. Allora non
potendo avello in culo, la ci ragiona.

Cioni So 'na sega!

Bigliettaio Vai.

Cliente Biglietto?

Bigliettaio Solo coppia.

Cliente Ma io voglio un biglietto!

Bigliettaio Solo coppia! Solo coppia!

Cliente Via mi faccia un biglietto!

Bigliettaio La non mi rompi tanto i coglioni
pe' piacere!

Cliente Ma un biglietto!

Bigliettaio Le va via pe' piacere?

Cioni Oh! eh eeh! Allora, a che ora tu
sei arrivata! Io bo' eh, e è un monte che

glie' . . . a coppia no?

Bigliettaio Allora. coppia! Tremilalire!
Dummila l'omo mille la
donna!

Cioni Eccole qui, ho portato i soldi io, grazie

Bigliettaio un' e due!

Cioni Eh, gnamo, scusi eh?

Buio Tre biglietti.

Romeo . . . Domani, come oggi sarà, la vita
sempre pallida sarà, domani come oggi
sarà, la vita sempre pallida sarà, domani
come oggi sarà, la vita sempre più pallida
sarà, domani come oggi sarà, la vita
sempre più pallida sarà.

Cioni Che vogliono? Che coppia sarebbe, sono
in tre. Vieni coppia andiamo, ecco!
Ohi! Bada qua! Trombata anziana rombata
sana? Ma qui ragazzi l'è trombata in
fin di vita! Stai calma aspetta a spogliammi,
sta bona fammi vede' la sala, vedi?
C'ho da immedesimare, donna si balla?
'ellini, c'è più vene varicose che mattonelle
qui! Canticchia mmmhmmh 'ellino
i' nonnino!

Buio O come si fa?

Bozzone Forza forza, facciamo alla svelta,
'gnamo!

Cioni Ieri, tu vorrai dire, eh. . . domani, allora,
domani? Domani insomma, proprio
domani, domani è anche i' caso che
insomma e non si ci arrivi, vero.

Ciente Si balla? Balliamo per benino!

Cioni Sta' bona! Tu vòì balla' con me, tu sei
arta un metro e un cazzo, va' via!

Ciente Ma allora tu se' buo!

Cioni Stai bona, un mi rompere i coglioni!

Cliente Mah!

Cioni Dammi una coca-cola. Tanto m'imbriaco e vo a letto. Tanto ho belle visto qui, sembra d'essere all'asta. Mobili de' 500. Siccome io invece c'ho una bell'asta, mobile, de' 900, capito tegolone? Mhh? Eh eh, 'lla roba, godi maiala, ecco.

Vecchio M'andrebbe bene anch'una bucaiola, Mi va bene le spose e le ragazze, C'ho sempre i' letto da una piazza sola, Sarebbe l'ora avello da du' piazze.

Romeo *Che sar  la vita mia senza di te, come quel fiume li, come quel fiume li davanti a me. Correvo gi , dai monti verso di te, e tu eri li, e gli occhi tuoi davanti a me. Che sar  la vita mia senza di te, come quel fiume li, come quel fiume li davanti a me. Correvo gi , dai monti verso di te, e tu eri li, e gli occhi tuoi davanti a me. Non piove pi , l'amore mio non ha l'acqua da dare a te. Non sento pi  l'anima sua dentro di me. Che sar , la vita mia senza di te, come quel fiume li, come quel fiume li davanti a me.*

Altoparlante Cioni Mario   desiderato alla cassa! Cioni Mario urgentemente alla cassa!

Romeo Un annuncio prego! Cioni Mario, 'n si capisce una sega, deve correre subito a casa perch  gli   morta la mamma. Cioni Mario deve correre subito a casa perch  Gli   morta la mamma.

Gnorante Oh Mario!

Bozzone Oh Cioni!

Gnorante Oh Mario!

Bozzone Oh!

Cioni La, l-la merda della maiala de degli
stronzoli ne' culo de' le poppe pien di piscio
con con gl con gli con gli stronzoli
che escan dalle poppe de de' budelli de
de vitelli con l con l con l le cosce della
sposa che gl che gli sorte fra l fra le cosce
troppe troppi e seghe dentro i' ccazzo tro
troppi tr troppi troppi cazzi dentro i' culo
che che gli spuntan dalle cosce che gl che
gli tornan dal dalle dal dalle gambe con la
mamma ne' pompino el del della nonna
che gl che gli sc che gli sch schianta dal
dalle da da i' su corpo che gli glgl gli leccano
la schiena poi gli gli spu gli spunta
ne' coglioni e gni lecca ni' groppone
co c gl schiantasse tra le zolle che si striscia
tra tra tra tra mezz'all'erba che che
coi' be b mamme tutte gnude che si s struscian
dall dalle file e si s si sgruppan conl
con la schiena con le poppe sbatacchiate
su su co' co' senza latte che si scopran tra
tra le mucche che che s che nfila gn e gni
sorte in mezz'all'erba che che gngn e gn
gni e gni gira mezz'a' denti e ci spuntan
quand'è in terra e e gli mettano le seghe
ne nella fica e es e si gode e co u tutti insieme
si e si gode tu tutti insieme e le ee
ec e lo e lo guardan da lontano tu co coi
groppone insudiciato gl e l e le cosce no
si sposa co i' marito i parente gn gn gne
le gne le sc gne le schianta gn gni ripiglian'i'
parente ma chi chi lo piglia 'sto
parente co con la carne de dentr'i 'corpo
co' i' corpo de la de la carne e e la mamma
co' co' sdraiata tra le zolle che che gl
gl gli rimena le le zolle e ritornan gli tornan
sulla terra e gli schiantano i parenti
glglg gli ne levano tre vorte gni sortan di
sotto. . .

Cioni Morta la mamma. Io sono vivo, io sono
il figliolo vivo di una mamma morta. Dove
sarà andata, inferno, purgatorio, paradiso,

uno due x. Bestem... l'inferno, te tu
bestemmi e i' diavolo gode, bestemmio io
e dio s'incazza. Te sotto terra e i' diavolo
ragiona, e io sotto i' ponte e dio zitto.
Silenzio. Silenzio no n, dio non discute.
Te all'inferno co' i' caldo de'
diavolo e io co' i' freddo de' dio. Allora,
paradiso uno uno sta tutta la vita tutta la
vita senza tirassi seghe pe pe andare in paradiso,
poi tu mori tu ci vai, dice oh ora
mi potrò fare du du' o tre seghe in pace,
son morto dalla voglia, arriva iddio magari
dice alt! vietato! seghe ci si tirano
all'inferno! No allora scusa allora, allora
ho sbagliato, no io volevo, son venuto qui
pe' . . . sbagliato, son morto. Dalla mamma,
bada qui me mi tiro, ora mi tiro 700
seghe, prima di morire poi vo all'inferno
gli dico a i' diavolo, guarda ier sera prima
di morire mi tirai 700 seghe. Dice bravo,
pe' premio ti fo un pompino, godi. tzè, e'
gode. Ci vo davvero. Via. Ai' mmeno vo
dalla mamma. Ora parto, comincio. Ai'
mmeno vo dalla mamma, dio bono, tanto
che m' importa. Via con la prima sega,
capito?

Signorina 1 Stamattina son scappata di casa.
Quel merdaiolo del mi' babbo 'n mi voleva
fa' usci' con te. Dice, tu un ci devi
usci' con quella maiala!

Signorina 2 Con chi ce l'aveva?

Signorina 1 Con te, no?

Signorina 2 Tu hai fatto bene a veni' via, t'un
ci devi torna' più in quella casa! Vien' a
sta' con me! Ti lecco la fica dalla mattina
alla sera!

Signorina 1 Mmmmh

Signorina 2 Tu mi fa' 'mpazza' Fabiana!

Cioni Siete amiche? Che s'è fatta male? S'è

fatta male a i' corpo signorina?

Signorina 1 Chi è?

Signorina 2 So 'na sega! Fa schifo! Un lo 'edi 'ant'è brutto?

Cioni Eh, s'è fatta male?

Signorina 1 ...ti metto un dito in culo!

Signorina 2 Ahahah

Cioni eh insomma il braccio eeh. . . eh. . . e come l'ha fatto a fassi male mmn a fassi male a i' braccio?

Signorina 1 A farmi una sega!

Cioni Ah! Ehihih! Ah, e eh. . . e come l'ha fatto, non capisco, come l'ha fatto eh?

Signorina 2 Un rompere i coglioni, vai birillino!

Cioni No, che c'entra! Eh, no no. . . eh via no grazie. . .

Signorina 1 Dicevi?

Cioni Si balla?

Signorina 3 Oh, mi scusi sa!

Cioni Niente pardon ehh

Signorina 3 Mi dispiace, mi scusi ancora!

Cioni eccon'un'altra! ' dagli un bacio ne' collo ci vole lo scalpello! Trombata a presa rapida! Quest'attra volta vengo a balla' con la betoniera!

Bambina Signore! Signore!

Cioni Euh!

Bambina Euh!

Cioni Euh, che c'e'?

Bambina Scusi volevo passare.

Cioni Eh, e passa no?

Bambina C'è l'acqua!

Cioni E allora?

Bambina E allora! Se passo mi bagno! Mi aiuta pe' piacere?

Cioni Si, e e mi bagno io!

Bambina Che mi frega!

Cioni Oh!

Bambina Sollevami con le tue robuste braccia come solo tu sai fare! Hai un bel collo ma la cravatta di pessimo gusto! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino! Corri cavallino!

Cioni Oh, quanto tu pesi!

Bambina Quanto mi pare!

Cioni Oh!

Bambina Tu mi fai girar tu mi fai girar come fossi una bambola! Maiale cosa guardi, potrei essere tua madre!

Cioni Oh, la mi' mamma l'è morta ier sera!

Bambina L'hai ammazzata tu?

Cioni Che sei grulla!

Bambina Tu mi fai girar tu mi fai

girar come fossi una bambola! Tu mi fai girar tu mi fai girar... Assassino!

Mamma Rospo schifoso cane! Pezzo di merda! Vieni qua sciagura della mi' vita terrestre! Maledetto il cazzo che mi mise in cinta! Tutta la notte con le puttane a divertirti a leccagli il culo! Con le troie brutte zozzone tutta la notte!

Cioni Credevo mamma tu fossi morta, davvero! Davvero mamma!

Mamma Morta una sega! Ho sotterrato il tu' babbo gli venisse un canchero che di già un l'ha avuto, ho sotterrato la tu sorellina l'era un angelo dio la benedica! E ora lo sai chi mi rimane da sotterrare?

Cioni Ho capito mamma, ho capito mmm-m

Mamma Chi? Chi?

Cioni C-Cioni Mario.

Mamma Bravo ci sei!

Buio Ooh! Oh! Oh! Oh!

Bozzone Oh, allora, t'un vieni a lavora' con noi oggi?

Buio Mamma mia un si po' più scherzare, dopotutto la tu' mamma l'è viva!

Bozzone La un ti s'è mica ammazzata davvero! Poi, guarda, la vòì sape' la verità? Sa' chi è stato a fatti lo scherzo? E' stato Gnorante! Oh! Gnamo.

Mamma Mario!

Cioni Eh icchè!

Mamma Tu sei tanto imbecille pòera creatura!

Cioni Eh, e lo so!

Mamma Tu fai schifo a guardatti!

Cioni E lo so!

Mamma Tu sei brutto e scemo, tu fai ribrezzo a i' popolo de' mondo!

Cioni E lo so!

Mamma Mario te un tu sei un omo, tu sei un lombrico!

Cioni E e lo so, mam. . .

Mamma Mario!

Cioni Mamma!

Mamma Puttana Eva tu mi fai effetto all'intestino!

Anche iddio unn'è punto giusto!

M'ha portato via a quattr'anni la tu

sorellina l'era la mi felicità, l'era un angelo!

Te, le provai tutte pe' abortire, un

ci fu verso! Tu sei voluto nascere pe' forza!

Ecco, sei contento? E tu sei i' mi'

patimento, tu sei la mi' lamentela a il cielo!

Tu sei il soffrimento della mi' giornata

il sogno brutto della mi' nottata! Tu sei

l'obbrobrio della vista mia! Dio del cielo

trattienimi dalla tentazione di affogallo

perché la voglia l'è tanta! Mario tu fai

schifo! Tu metti in subbuglio il mi' sistema

di donna sensibile! Un ti sopporto, un

ti sopporto! Tu mi fai rivoltare i budelli!

Cioni Bella fica te.

Bozzone Pe' forza!

Noi semo quella razza

che non sta troppo bene,
che di giorno sarta ' fossi
e la sera le cene,

Cioni Eh!

Bozzone lo posso grida' forte
fino a diventa' fioco,
noi semo quella razza
che tromba tanto poco,

Cioni Eheh!

Bozzone noi semo quella razza
che a i' cinema s'intasa
pe' vede' donne 'gnude
e fassi seg'a casa

Cioni Eh!

Bozzone Eppure la natura c'insegna
sia su' monti sia a valle,
che si po' nasce bruchi
pe' diventa' farfalle

Cioni Eheh!

Bozzone Ecco! Noi semo quella razza
che l'è fra le più strane,
che bruchi semo nati
e bruchi si rimane,

Cioni Eheh eh!

Bozzone Quella razza semo noi,
l'è inutile fa' finta,
c'ha trombato la miseria
e semo rimasti incinta!

Cioni Eheh, bella. . . ma male. . .

Bozzone Ti garba?

Cioni E lo so, ma mi sento male, mi fa male
la testa!

Bozzone La testa?

Cioni La testa.

Bozzone O come la testa?

Cioni La testa.

Bozzone La testa?

Cioni La testa.

Bozzone Che vò la guidi io la bicicletta tu duri meno fatica? Vai cionino, vai.

Cioni ahea guidare? Grazie.

Bozzone E la guido io.

Cioni Mi fa male la testa.

Bozzone La testa? La test' icchè?

Cioni La testa.

Bozzone Come.

Cioni Pppfff. . . madonna che puzzo! Un si lava mai un si lava. Pppfff. Che lampi! Senti che toni! Qui c'è da fassela addosso davvero. Pppff. Fffu, si soffoca qui! Ma, ma meglio i' puzzo di una mamma che i' profumo di nessuno. 'nsomm. . . Madonna, o icché c'è le fogne?

Mamma O che è? Ci piove? Senti qui! Che sei grullo mario?

Cioni No, mamma eh oh. . .

Mamma o che si piscia ne' letto della mamma?

Cioni Ho paura piove!

Mamma Da domani te i metto a te questi lenzuoli.

Cioni eh ho paura a dormi' solo mamma,
c'è. . .

Mamma E a me tu mi fai schifo a dormi'
in due, lombrico. Che c'è Mario? Su su
vien qua dalla tu' mamma!

Cioni No, no, fer, no mamma dai ferm, no tu
puzzi un po' mmh.

Mamma tu hai paura a dormi' solo eh
bambino mio? Eh? Ma la tu mamma lo
sa lei come fare. Domani, domani Mario
ho invitato qui il Martini con la su figliola.

Cioni No!

Mamma Si invece! L'è proprio bellina,
sempre pettinata! Sembra fatta apposta
per te, vero Mario?

Cioni Mamma l'è zoppa. . .

Mamma E che c'entra? O che donne tu
vòi Mario, con tutte le gambe? Eh via!
Ti sembra d'esse' sano a te figliolo mio?
Lo vedi, tu pisci a letto. Almeno tu gli
pisci dalla parte della gamba zoppa la un
sente nulla. Da' retta sposala! Almeno tu
dormi in due! La viene a sta qui di casa,
l'ha detto anche i' su babbo davvero, così
anch'io mi riposo un po', Mario, so' vecchia,
fallo per me su bambino mio! Eh,
fai conto di sposa' la tu mamma povera
creatura.

Cioni E' piove.

Martini Cammina lumaca l'è tardi!

Adelina Babbo l'è scemo!

Martini Sta' zitta Adelina moviti!

Adelina Babbo l'è brutto!

Martini O chi vòì Marlon Brando?

Adelina Babbo andiamo a casa!

Martini Sta zitta sennò ti rompo anche quell'attra gamba! E infine che vòì! Lui è un bravo ragazzo, un lavoratore, quando more la su mamma ilc il campo la casa son suoi, falla amministrare a me 'sta faccenda. E poi chi ti piglia, se 'n ti prende lui, tu dei mori' vergine!

Adelina Piuttosto mi fo sora!

Martini Ti do uno schiaffo ti spoglio! Tanto tu vedi son di fon famiglia moritura, il babbo l'è morto, la sorella l'è morta a quattr'anni, la mamma camperà tre cacate, lui la fica 'n l'ha sentita mai di sicuro, tu lo fai tromba' tre volte, ti more sopra, si fa un be' funerale, il campo l'è nostro e si va 'n culo a i'mondo. O no?

Cioni Ohiohi ma è possibile tutte le vorte

Mamma Come si dice?

Cioni Sì. . . ehh

Mamma signorina. . .

Cioni . . . io avrei fatto conto di fidanzammi con lei presente, di mia spontaneamente perché...

Mamma Bellino tu sei proprio bellino.

Cioni Oh guarda che oh mamma sembro un sanguinaccio e poi un la voglio è zoppa o come. . .

Mamma Guarda te lo taglio!

Cioni No aspetta, eh tanto capir. . .

Mamma Allora vien qua. Io porto il su

babbo a vede il campo. E ti lascio solo
a ragiona' con lei. Mi raccomando, digli,
oh com'è bella signorina, che me garba
tanto, che facilmente ch'io m'innamori,
che io modestamente a parte son pronto
per questo passo, no! anzi, passo no! un
gli rammenta' mai che è zoppa. Non gli
parla' mai de gambe, de de de ballare, de
de stampelle de salta' i fossi, capito? Ah!
Se ti scappa de cacare falla ora che dopo
sta male con lei in casa. Eccoli son loro!
Mi raccomando. . . oh Martini che sorpresa!
V'aspettavo più tardi! Eh. . . non
ho neanche preparato niente c'ho tutta la
casa sottosopra, comunque ormai vada signorina
il mi' bambino l'aspetta, eh ecco
eh Martini. . .

Martini Signora come sta di salute?

Mamma Eh, bene.

Martini E il campo . . . ?***

Mamma Eh, si fa du' passi glielo faccio
vedere!

Adelina Aaaaaaaaaaaaah!

Mamma Vieni qua sciagura della mia vita
terrestre! Nuvolone che mi offuschi
la bontà della mi' persona di sole! Dente
bacato che mi porti dolore nella masticazione
dei giorni! Gobba di peccati che
mi insudici il groppone della mi' verginità
cattolica! Rospo!

Don Valdemaro Chi c'è! Chi vocia! Eh?
Ti pigliass' un corpo alle corde vocali!
Questa l'è una chiesa no un casino!

Mamma Priore moio moio priore!

Don Valdemaro Ichè ce'è?

Mamma Don Valdemaro un me lo faccia dire un me lo faccia dire, guardi guardi qui, venticinquanni fa schifo a vedello, io un so più come comportammi, gli avevo trovato una bella ragazzina me l'ha fatta scappare mi vien da piangere, gli sta tutto il giorno chiuso al cesso con quei giornali con le donne ignude a tir. . . un me lo faccia dire un me lo faccia dire! Lo faccia smettere gli dia qualcosa mi ringrullisce gli dia qualcosa gli dia un. . . ostia!

Don Valdemaro Mario! Ti veniss' una paralis' a' coglioni! Ha visto Ennio? Eh? Prima gl'era guercio, poi, tira tira seghe, gli hanno ingessato anche una gamba, poi, tira tira seghe un bel giorno tu vai pe' tirartela, e un tu ci trovi più nulla! E si consuma! E si consuma! Guarda la tu mamma, tira tira seghe, la unn'ha più nulla. Smettila! Smettila!

Mamma Don Valdemaro moio moio, don Valdemaro.

Don Valdemaro Iché fa ancora?

Mamma Questa è l'impersonazione del demonio Belzebù l'incarnato de Lucifero, l'imbarazzo del mi' giorno spontaneo, sempre a parla' male de dio della madonna dei santi degli apostoli, di tutto l'apparato divino cristiano!

Don Valdemaro Ti venisse le vene varicose all'uccello! Che se' scemo, eh? Qui un si bestemmia! Puttana Eva! Tu la devi smettere! Tu la devi smettere!

Mamma Priore moio moio e' moio priore

Don Valdemaro Ichè c'è ancora?

Mamma Invece di fa' compagnia a me che son la su mamma legittima, gli sta tutto il giorno a ragiona' con Berlinguer nel campo, un ci cresce più nulla!

Don Valdemaro Mario! Mario! Ti venisse un canchero internazionale! Eh, grullo tu sei un grullo!

Cioni L'orecchio!

Bozzone L'orecchio?

Cioni L'orecchio!

Bozzone O come l'orecchio!

Cioni Oh, l'orecchio!

Bozzone O come l'orecchio!

Cioni Oh l'orecchio? L'orecchio l'orecchio, oh!

Bozzone Sì, oh l'orecch' icché!

Cioni Oh l'orecchio icchè! L'orecchio!

Bozzone O come l'orecchio!

Cioni Oh sempre l'orecchio! Ti sto dicendo che non solo l'operaio, ma anch' i' padrone c'ha i' su' rischio! Eh oh!

Bozzone I' rischio d' icchè ch' ha i' padrone?

Cioni Ah i' rischio c'ha! Quello che che gli rapirono i' figliolo, e poi gli tagliarono l'orecchio, a vent'anni!

Bozzone L'orecchio eh?

Cioni L'orecchio!

Bozzone A lui gli avranno tagliato l'orecchio a vent'anni, ma a noi ce l'hanno messo 'n culo da quando siamo nati!

Gnorante Basta! Accident' alle colonne che reggan' i' mondo intero della terra! La

scoppiasse con plutone! Accidenta a i' sistema solare della luna. S'incastresse la via rosipa dell'Eva Lattea co' gli anelli bucaiola la miseria di Plutone, cane!

Buio Oh icchè c'è!

Gnorante Domandami come sto e ti rispondo: male.

Bozzone E allora perché t'un vieni a lavora' con noi!

Gnorante Sie! Tanto voi vu stae bene, eh! Ho visto ieri la ricetta di' medico di Buio. L'ha la depressione con scarso neurovegetativo. Tra due o tre mesi potrebbe diventare anche scemo, vero. Io da parte mia, aspetto che mi venga una crisi su i' religioso.

Bozzone Iddio? Lascia fare iddio!

Gnorante Oh icchè t'hai?

Bozzone 'ta fermo!

Gnorante Oh icchè t'hai?

Bozzone E un ne posso senti' parlare!

Gnorante Che t'ha fatto?

Bozzone L'unica furbizia de' dio sai qual è? Che un c'è! E qui è stato furbo, un c'è! Perché se c'era, e m'incontrava me, gli era in difficortà! L'era in difficoltà! Te lo dico io!

Cioni Certo ragazzi qui, siamo sempre a bestemmiare, se s'è sbagliato noi, e' siamo messi male eh?

Bozzone Bisogna esse' rivoltosi ragazzi. Ci vole la dittatura de' popolo.

Buio Mmhh

Bozzone Ci vorrebbe proprio la dittatura de' popolo a anarchia.

Buio Ma l'è sempre una dittatura.

Bozzone Eh, l'è sempre una dittatura ma intanto si va avanti duemila anni, poi si vedrà.

Gnorante quello che mi preoccupa a me, l'è Berlinguer. Recentemente mi pareva un po' lento vero.

Cioni Berlinguer? Berlinguer icchè? Berlinguer non è lento, Gnorante, Berlinguer ci vole bene.

Bozzone Anch'io gli voglio bene a Berlinguer, Ma i' problema unnè mica quello di fidanzassi con Berlinguer. Gl'è quello di fa' la rivoluzione!

Cioni E' si fa, oluzione! Ci si fa!
L'unica cosa dovrebbe fare Berlinguer, è quella di dacci i' via, basta, l'unica. Lui ci d, si dovrebbe presentare in televisione. Alla zitta. Senza di' niente a nessuno, la sera alle nove no? Piano piano entrare tutti pronti davanti e lui arrivare alla zitta, buonasera ehhh compagni, via! Eh? Eh, ecco cosa dovr. . .

Buio E perché un ci dà i' via?

Cioni Perché, ehh. . . eh c'ha c'ha da fare, c'ha famiglia.

Gnorante Via via ragazzi si va a fa' una partitina vai.

Cioni Poi i' comunismo viene da se anche senza Berlinguer vero? Il comunismo è come come prima di fassi la prima sega, che si viene a letto da sé, si fa, dio bono cosa m'è successo? Niente o fanciullo, sei venuto, quello che non funzionava ora funziona. Godi, eh eh comunismo così i' popolo si, è come un ragazzo prima di fassi la prima sega tà, sa so s'arriverà

la mattina da se si dice arriva te co' cosa
c'è successo? niente popolo sei venuto,
quello che non funzionava ora funzione,
godi ecco, comunismo è, è la la sega prima
i fassi la prima sega. Si viene da sé
spontaneo.

Altoparlante Stasera alle nove dopo cena alla
casa del popolo Majakovskij, si terrà
un dibattito sul tema pole la donna permettessi
di pareggiare con l'omo? Parlerà
il compagno locale Vladimiro Tesoroni.
Cittadini di campagna intervenite e
garantite una partecipazione eccessiva. Stasera alle
nove dopo cena...

Bozzone Poker di gobbi.

Cioni Ragazzi, ma t' hai un culo ti si vede
le tonsille, basta no basta, e un gioco più,
quanto perdo, son pari no?

Gnorante A me tu m' ha pagato.

Cioni Eh

Buio Io un avanzo nulla.

Cioni Son pari.

Bozzone T' hai da dare quattromila lire a me.

Cioni Quattromila lire?

Bozzone Eh.

Cioni E e eh, e un ce l'ho.

Bozzone Pagamento subitaneo.

Cioni Eh, un posso se un ce l'ho.

Bozzone Pagare, biondino.

Cioni Oh, e che oh. tu potrai aspettare
qualche giorno, vien via.

Bozzone No no, po' me ne scordo.

Cioni 'Gnamo! Quattromilalire!

Buio Quant' andare a puttana.

Gnorante Senti Cioni ma, la tu mamma, come l'è messa?

Cioni Cos'è, cos cosa sarebbe, cos. . .

Gnorante Sì, come l'è messa a roba pe' sotto, a stimolo dell'ovaia insomma.

Bozzone Eh, l'è una bella sposina. Senti Cioni, tu gli dici, mamma, scus' i' termine, Bozzone gl' avanza quattromilalire. Su per giù, le puttane da quattromilalire le son come te, stasera viene, tu gnene fa' mettere un po' a bagnomaria.

Buio Se la fosse una mamma moderna la dovrebbe dire, Mario per l'amor de' dio, se t' ha bisogno.

Cioni Eh, eh, scherzate, eh, no s'incazza poi dai oh.

Bozzone E m'incazzo io!

Gnorante Vien via Cioni, icchè ti costa? E un te lo butta mia in culo a te, alla tu mamma!

Cioni E, e no e se un ci sta, 'gnamo.

Bozzone Senti biondino.

Cioni Che?

Bozzone Io ora vo a casa. Mi lavo e me lo sciacquo bene. Uscirò gaudioso, per l'atto matriale che vado a sperimentare. Non pretendo vero, per quattromilalire, un fisso connubio, con quest'ultima, la quale, non voglio rinvivere in te persona il ricordo del tuo babbo morto schiantato. Ma rinvivere in lei femmina, per una notte, il brivido blu d'una trombata di trent'anni

fa.

Buio Bravo Bozzone, questa è la bontà dell'uomo.

Gnorante Be' discordo Bozzone, tu parevi Kennedy, ti credevo più ignorante, eh?

Bozzone C'ho i' me' stile.

Cioni Allora Cioni.

Cioni Eh.

Bozzone Ci si vediamo, stasera, dopo il telegiornale.

Gnorante Bona!

Buio Bona Cioni!

Cioni La veggo buia.

Cioni Scusate, che, andate in su, scusate perché ho g grazie eh, eh grazie. Scusate eh, se ho chiesto un passaggio, vestito così ma, e' ho perso l'autobusse scusate.

Marta Senti io mi chiamo Marta.

Ester E io Ester.

Cioni Ah, piacere.

Marta E te?

Cioni Io? Eh, Mario, scusate.

Marta e Ester Senti. . .

Marta Noi dobbiamo andare alla casa del popolo Majakovskij, va bene la strada? Te sei sposato?

Cioni Si, no! eh, no, no, sto con la mi' mamma non siamo sposati. Scusate.

Marta Ah. Ti regalo una conchiglina.

Cioni Una? Conchigl. . . ah.

Marta Vuoi?

Cioni Eh, grazie.

Marta Te lo metti all'orecchio senti il mare.

Cioni Ah, grazie, il mare ah, grazie. Ffffsssh, senti qua davvero, che roba cantando una rotonda su i' mare. Eeh Scusate!

Marta Niente!

Cioni M'è venuto da cantare la, scusate. La posso tenere?

Marta E certo, te l'ho regalata! Se la metti all'orecchio senti il mare e poi pensi, a me e al mare.

Cioni Io e lei a i' mare? Scusi eh, scusi se mi permetto. . .

Marta Niente!

Cioni . . . questa combinazione, scherzo.

Marta Ah, senti, siccome noi si va spesso in comiti una comitivòla, al mare, se vuoi, tu mi dai il tuo numero, anzi io ti do il mio, ce l'hai un pezzo di carta?

Cioni No, non ce l'ho proprio. . .

Marta Te lo volevo s te lo volevo scrivere, così mi chiami e andiamo insieme!

Cioni Sulla ma sulla mano, qui.

Marta Ah, si.

Cioni Grazie, eh? Guarda che bel numero, eh, bel numero davvero, senta, grazie eh.

Marta E tu che pensi delle donne?

Cioni Io? Io no nn nulla, no no, per me le donne son òmini anche loro.

Compagno Ottantanove, dodici, ventitre, quarantasette, diciassette, cinquantotto, novanta, settantasette, tre, nove, novan novan quarantacinque, due, sessantacinque, cinquantanove, trentanove, sessantasette, dodici, ottanta, settantotto, trentotto, venticinque, trentaquattro, ventiquattro

Cioni Tomb... Tombola!

Compagno Basta con la tombola! Basta con la tombola! Sospensione di' ricreativo, principia a avviare i' curturale. Seduti per dio! Present' a' i' pubblico indispensabile i' titolo e i' tema di' dibattito. E dopo, anche in base a i' famoso proverbio, tira più un pelo di fica che du' paia di bovi, do la parola alle signorine. Ecch'i' tema! Pole la donna permettersi di pareggiare coll'omo? No.

Marta Sì.

Compagno S'apre i' dibattito. La parola a Cioni Mario.

Cioni No, e vole' e volevo la tombola.

Compagno Vieni vieni buco di culo. Scusin' i' termine, eh?

Marta No, non è che. . .

Cioni Ciao.

Marta Ciao.

Cioni Ciao.

Marta Non volevamo fare una conferenza, volevamo solo...

Pubblico Leccamelo!

Compagno I' primo che risento dire leccamelo lo sfondo! Scusino, vadian' avanti.

Marta Noi si voleva solo fare una chiacchierata con voi, sui problemi della donna, poi alla fine tireremo le conclusioni.

Compagno O Cioni pe' piacere, va' a piglia da bere alle signorine!

Cioni Volete, va bene vado io vado giù.

Pubblico 1 Scusi, io ho seguito un po' la questione, le donne 'ncazzate e via e via. Ma insomma, la donna la donna la donna, o l'omo?

Cioni Eh bella! Dammi da bere pe' le femministe son du' mie amiche arreggimi le conosco tutt'e due quelle, le conosco tutte quelle vengano a marzo, son du' mie amiche proprio. Portami de' vino dammi eh si vai. Quando perché un tu n'hai mai voluto provare con me i' g g gòdere vero de de dell'omo oggi in i i i in Italia.

Pubblico 2 Io sono pe' i' pareggio dell'omo e delle donne. A parte a me che sono troppo superiore e la mi' moglie la tengo sottomessa, ma gli attri le donne le potrebbero lasciare un po' più libere, oovia.

Marta Va bene chi deve parlare adesso?

Pubblico 3 In certi casi sì. Però anche l'omo e c'ha i' su' patire. Come me, che andao a fa' l'amore con una d'Aiolo, i' martedì, i' giovedì, i' sabato, senza macchina dieci chilometri a piedi, e quarche vorta anche sotto l'acqua. O perchè la un veniva lei a fa' l'amore a casa mia quella bucaiola quarche vorta.

Marta Eh?

Compagno Eheheh.

Cioni certo Vanda anche te l'è quattro mesi che tu sei sposata e ancora un tu sei incinta. O tu sei stitica, o o o un tu trombi mai, vero. Come sta qui la fa. . . Bah, tu sei andata a sposare lì que que quella mezza sega di Moreno. Pe' forza! M mi piace Moreno, ih, voglio Moreno! Ih mmhnh Vaffanculo te e Moreno. Dai vo su vai. 'gnamo.

Compagno 1 Insomma, i' femminismo, le questioni femminili, la femmina la femmina, o i' maschio!

Cioni Ecco ve l'ho portata.

Marta Grazie.

Gnorante Quesito!

Cioni Sono sceso giù.

Gnorante Quattr' amici maschi pe' combinazione giocano alle carte. Si vince si perde, si vince si perde. Tre vincano, uno perde. Paga! Non ho sòrdi. Pagare! E io sòrdi non avere. Debiti di gioco, debiti d'onore, tu ci darai quarcosa in natura. Ora, la mucca un ce l'ha. I' vitello l'è scappato, eh, tu ci dara' la tu' mamma. E i' debito è pagato. Quesito:

(?) La mamma la mamma la mamma, o 'l babbo?

Personaggio Sono stato a San Morriz.

Cioni No!

Personaggio Sì, in Svizzera.

Cioni Ah.

Personaggio Vedessi che fiche, tutta roba

snob. Sigarette a i' mentolo, champagne.
Quelle dell'albergo l'ho trombate quasi
tutte. C'era du' attrice, le mi guardavano,
eh piacere! Sono un'attrice. Oh leccami
questa comparsa! L'ho sdraiata e l'ho
trombata.

Cioni Eh eh eh

Mamma Tu ridi eh? Che ti fa ridere la minestra?
Eheh, eh son minestre comiche.
Anche il tu babbo sai, quando s'era sposini,
mi guardava mangiare la minestra e
rideva, poi mi diceva, brutta maiala, a vedetti
mangia' mi si rizza. Poi si sbottonava,
io glielo pigliavo in bocca che avevo
appena finito di mangiare la minestra calda.
Ohioia diceva, senti che bocca calda.
Poi l'è morto. Su mangia Mario apri la
bocca.

Cioni Senti mamma, te lo ricordi quando i'
babbo, prima de che gli venisse i' cancro,
che mi raccontava sem... sempre la novella
dell'omo senza i i' cazzo?

Mamma Ehee già l'era bella eh?

Cioni Eh, come faceva?

Mamma Allora, l'uomo senza il cazzo domandò
al babbo, scusi, dove si trovano i
cazzi? Eh, e il tu babbo gli disse, nel paese
dei culi rotti. E da che parte vo? Vai,
vai dritto, e tu troverai una muraglia di fiche,
non le guardare, poi gira sul mare,
e troverai l'albero delle palle, non le cogliere
perché sono acerbe. Poi più avanti
troverai le merde, tu segui l'erba verde
e lì troverai il paese dei culi rotti, dove
vendono i cazzi.

Cioni Grazie!

Mamma ehehh grazie gli disse, ma quando
s'incamminò gli incominciò a scappare la

piscia, e non la poteva fare. Gli scappava
sempre di più, sempre di più, che alla
fine scoppiò, e fece in terra un lago di piscio.
E la gente che passava diceva madonna
guarda che pisciata c'è qui! Quello
che l'ha fatta doveva avere un cazzo grosso
come un portombrelli. E invece un ce
l'aveva punto! Eheheh!

Cioni Ahah, eh, senti, mamma, io forse no
non non sono, senti io forse non sono meritorio
di n non lo so, pe però io e e ti
voglio bene. Sì. Sì davvero. No davvero
guarda qua guarda quando mi dissero
che tu eri morta ci rimasi indelebile. Eh,
mi dis mi dis, davvero perché se a me, se
metti se viene uno no? mi mi d dice dice
Mario! mi fa, oh! gli dico no? dice Mario
ti do mezz mezza mezz'afrika qui, me la
dai la tu mamma?

Bozzone Si pole?

Mamma Oh Bozzone! Scus' i' sudiciume!
Ora pulisco poi si va a letto.

Cioni Eh, ora pulisce poi si va a letto.

Bozzone Bravo Cioni. canta Do-do-do-dodo-
do . . . abbiamo fatto un be' go-kart!
Du-du-du-du-du Con il motore dell'amore!
Du-du-du-du-du! Oh com'è bello
sul go-kart! Du-du-du-du-du Viaggiare a
più di cent' all'ora! Go-kart! Go-kart! E
pensa che felicità! Du-du-du!

Mamma cantando la la la la la la la la
la la la la la la la la la la la la la
l'America la la la la l'America!

Bozzone Ha' finito di pulire?

Mamma La la la la la la la la . . . Mario!

Bozzone Se tu lo vo' chiama' Mario!

Mamma Oh icchè l'è?

Bozzone Un disco volante! Tu mi garbi,
antilopa!

Mamma Tu tu, poche confidenze! *** ?

Bozzone 'gnamo! Anatrona!

Mamma Ohioia, ohioia.

Bozzone I' tempo l'è breve e i cazzo gliè
lungo, smetti di ragionare e ingurgita,
cingnalona!

Cioni Oh! guarda! Tu fa' piangere una
mamma!

Bozzone e ora fo godere i' figliolo!

Cioni Oh!

Bozzone Ignudati te lo butto 'n culo!

Cioni Oh! Oh!

Mamma ohioia, ohioia. . .

Cioni Tu fa tu fai piangere una mamma,
ricordatelo!

Bozzone E allora dammi i miei soldi!

Cioni I, non ce l'ho.

Mamma Ohioia, ohioia. . .

Bozzone Eh!

Mamma Ohioia, ohioiaioioioia. . .

Bozzone Allora, signorina

Mamma No!

Bozzone Non c'è scampo.

Mamma ohioia, ohioia!

Bozzone Chiudi gli occhi e apri la fica,

ippopotama.

Mamma Ohia! ohioia

Bozzone Si pole?!

Mamma ohioia ohioia. . .

Cioni Oh! oh! tu fai piang, Bozzone! tu fai schifo!

Bozzone O indove tu tu se' nascosta! Tacchina!

Cioni Tu fai schifo Bozzone tu, mamma,
Bozzone tu fai sch, Bozzone tu fai schifo
Bozzone tu tu fai schifo Bozzone tu
fai schifo Bozzone tu fai schifo tu fai
Bozzone!

Cioni Bozzone tu fai schifo Bozzone tu fai tu
fai schifo Bozzone tu fai schifo Bozz

Puttaniere Oh che vai di corsa tu?

Cioni Che hai visto Bozzone?

Puttaniere no un l'ho visto.

Cioni Senti, c'è la Rita?

Puttaniere No, c'è n'è una nova, bona. Da divertissi.

Cioni Ccidenti guarda qui che come be'
giubbotto, bello eh che roba è, foca?

Puttaniere Peli di fica! Eccola va! Cioni!

Cioni Gra. . .

Puttaniere Bona, ciao!

Cioni Bona, ciao.

Ohe! Sei nova? Vien qua tontolona!
Quanto tu vò? Eh? Dimmi tutti i prezzi,
no così mi regolo. Eh? Pe' una sega? Si

allora me la fo da me. Un pompino eh? O che ch'hai i denti d'oro? Ho belle capito pe' trombatti mi ci vole la mesata. Senti, la Rita mi pigliava meno sai? Si, mi pigliava proprio parecchio meno. Senti eh, i' culo? Si eho, o come mai a mettilo in culo volete sempre di più, eh? Forse perché ne' culo c'è passato meno cazzi eh? Ma c'è passato tanti stronzi ne' culo sai. Senti, certo io, no non ho mai provato a mettilo in culo, mi piacerebbe eh, chissà che effetto fa. A pecora giù! Noe i' culo i' culo po' essere anche dell'omo perché se ora mi giro magari arriva Bozzone Bozzone a cazzo ritto me lo butta 'n culo, dice godi Rita, oh sono i' Cioni, l'è uguale. I' culo dell'omo c'avrà due o tre peli in più che tu riconosci ma ma la fica ragazzi, la fica, la fica l'è la fica, l'omo l'omo con la fica l'è l'è un l'è una donna. Vieni qua, b b, senti certo ne' culo ci sarà passato un più stronzi ma meno cazzi, ma nella fica, tan cazzi, piscio lingua mane marchese figlioli giù. Ma io mi fo una sega, davvero. Certo icchè sono venuto a fare a puttana. Eh eh dice ragazzi vo a puttana a fammi una sega. Vai, se tu vò andare. Senti quanto tu avevi detto tu volevi pe' una, pompino? Va bene vieni qua, vai vai forza, bada che testa r rotonda, su i' mare mm, senti quante, come, a già un tu pò parlare te eh? E allora io un posso pisciare oh? quanto come tau ti chiami. Ah io che la smetti di mugolare oh, uno viene a puttana anche pe' fa' du' chiacchiere co' i' mondo accidenta'.

Vecchio 2 Mentre che i' padrone sta a i' cardo ni' suo palazzo,
Qui noi fòri da i' freddo un ci si trov' i' cazzo,
credete che son cose che fan rabbrivire,
verrà un momento che le dovrai finire.

Cioni Oh, Moreno, che hai visto Bozzone

scusa?

Moreno E' lavo!

Cioni Eh?

Moreno Sciacquamento tazze. Interessante eh? E qui almeno c'è un po' d'acqua calda, e poi c'è l'autostrada, che un giorno m'incazzo piglio la macchina e vo a Viterbo.

Cioni Ah.

Moreno E poi icchè ci vo a Viterbo, che magari lì mi chiamano anche lo straniero. Allora, io resto qui, e quando viene uno di Viterbo e' lo chiamo io lo straniero. Che qui c'è l'acqua calda e magari a Viterbo c'è anche l'acqua fredda. Ma vaffanculo a Viterbo!

Uomo E' c'ho i' cancro!

Moreno A icchè?

Uomo Allo stomaco! E' sono stato da i' dottore, capito imbecille? Così tu t'impari, un tu c'ha' nulla un tu c'ha' nulla, tu se' bello grasso. E' un son grasso, e' son gonfio! E' son gonfio! E' c'ho i' cancro! C'ho piacere, ai'mmeno tu la smetti, te lo dicevo 'e mi sentivo male. Senti qui Cioni senti.

Cioni Sì.

Uomo E' c'ho i' cancro! E' c'ho piacere 'e quest'imbecille, almeno tu la smetti, e un son grasso son gonfio! Senti anche te 'mbecille!

Furio Salve Cioni.

Cioni Oh.

Furio Che t'ha fatto? Un ti vedo troppo legittimo.

Cioni No, nulla, problemi dell'omo moderno.

Furio Io invece no, son buco. Son finocchio.

Cioni No, via ovvia oddio comunque.

Furio Comunque un cazzo. T'ho sentito sai la sera anche te al bar. Quando vengo.

Cioni Io?

Furio Sì te. Ecch' i' bucaccio! Dagli i' caffè alla signorina! Signorina una sega! Abbi i' coraggio di dimmelo in faccia.

Cioni No io non scusa io un te l'ho ma mica mai detto Furio, davvero io t'ho anzi ho sempre detto tu sei un omo, un

Furio E' son buco, lo vo' capire?

Cioni Va bene.

Furio Dimmi come mi chiamano in paese, tutti.

Cioni Ti chiam signorina.

Furio No, dillo come vu mi chiamate tutti, per bene, dillo per bene.

Cioni Signorina?

Furio Ecco. S'è contento? Lo vedi? Vu parlate senza sapere icchè vu dite. In paese chi c'è? I' prete, lo scemo, e i' buco. Gli altri son pe' fa' numero, icchè contano? Almeno io son buco, ma te?

Cioni Eh lo so.

Furio O questo chi l'è?

Cioni Guarda.

Furio Dio che tenerezza! Chissà quante seghe
tu ti sei fatto qui davanti, eh Cioni?
oh, guarda qui!

Cioni Eh?

Furio Guarda qui! Madonna eh l'è di nulla!

Cioni Fungo. Ce n'è tanti.

Furio Eh ma questo l'è micidiale!

Cioni Eh?

Furio Eh!

Cioni A mangiallo, si si mor s si po'
morire. . .

Furio Eh, che scherzi, guarda qui come l'è!

Cioni Fa schifo.

Furio Eh, in questa fredda notte d'inverno
meglio esser buco che omo moderno.

Cioni Furio!

Furio Eh.

Cioni S se tu fossi un omo moderno cosa tu
faresti?

Furio Bah, sarebbe un problema. Addio
Cioni.

Mamma Madonna che dormita! E che sarà?
Oh che bellezza riprincipiare a dormire
così bene come da piccina! Dah! Madonna
ho una fame! E che sarà! Via via
stamani ho un monte di cose da fare ma
son contenta. O i' che sarà! Bada che
giornata, e che sarà. Non so più
cosa son cosa faccio or di fuoco ora sono
di ghiaccio. Giovani o vecchie che vuol
dire? Già che ci siamo al mondo, campiamo

da gente furbina, no? c'è il gallo
c'è la gallina, la gallina campa per farsi
mangiare da noi oh, anche noi si starà al
mondo per qualche motivo no? E che sarà!
Vorrei e non vorrei, mi fa tremare
il core, che sarà o che sarà! O-oh
buongiorno a lei signor figliolo diciamo
così.

Cioni Mamma.

Mamma oh.

Cioni Eh, velenoso, micidiale, mamma sta
stanotte ho incontrato Furio, te lo ricordi,
no. M'ha dato questo fungo, l'hai visto,
dice que questo fungo è velenoso, eheh,
micidiale a mangiallo si more, allora ho
de ee detto dammelo, ho voluto provare
l'ef l'effetto. Se e esta se era velenoso a
quest'ora ero morto no?

Mamma E già!

Cioni E invece son vivo. E poi che motivo
c'ho di morire io, oh c'ho la casa, c'ho gli
amici, c'ho la mamma, ehh eh mamma?

Mamma E già!

Cioni Ci si mise a giocare co' i miei amici,
dice io sono pari, io ho perso, io ho vinto,
pe' scherzo tanto poi tra amici non ci si
prendono mica i soldi.

Mamma Eh già.

Cioni Eh, anche anche mmh Bozzo coso là,
vinse più di tutti no? dice oh, pagare. S
era, si era serio, però scherzava, così, lo
vidi, dico io non ci ho soldi, allora vengo,
vieni vieni gli dissi io, vieni vieni, ridi
ridi, è è è voluto venire pe' forza oh.

Mamma Eh già già.

Cioni Eh. Sei venuto. Va bene. Come sei
venuto sei an sei sei an se n'è andato. Oh.

anda e rianda. S'è come è venuto se se n'è andato...?

Mamma Eh già.

Cioni Scherza quanto tu vò, però una cosa, lascia stare la mia mamma, perché di mamme ce n'ho una sola. An sì an anche di me ce n'ho una sola, però non lo so perché ma gli voglio più bene alla mia mamma una sola che a me un una sola non lo so io, a me io non è che, non m'interessa niente. A te mamma invece, com'è venuto se n'è andato, eh?

Mamma Eh già.

Cioni Se se n'è andato. Eh mamma. Ehi mamma ahah vieni qua, stamattina, con codesti capelli giù, mi sembri la la fata del del che dice guarda che fata, stamattina te mi sembri questa cosa qui. Eh come posso dire, la fata

Mamma Eh già!

Cioni Di q di quando si vede le f le fate no?

Mamma Eh già già!

Cioni Mamma tu sei proprio bella stamani, vieni qua dai, ti do un bacino, vieni qua mamma.

Mamma Eh già.

Bozzone Si pole?

Mamma Via via si fa tardi.

Cioni Bozzone vien qua t'ho da di' una cosa, vieni qua.

Bozzone Che ha' parlato con la tu' mamma?

Cioni gli detto stamani stamattina era lì tu vedessi quand'è scesa giù a io credevo dico ora mi dà una botta, invece dico tututu

a che sarà cantava, però ier sera Bozzone
tu mi facesti impaurire eh a buttatti i
pantaloni giù a quella maniera eh l'è una
mamma unnè mia una fia via io bono.

Bozzone Eh lo so.

Cioni Scusa eh senti icchè tu vòì, le quattromilalire?
Non ce l'ho mica, non ce l'ho se non ce l'avevo
ieri non ce le posso avere nemmeno stamani,
comunque sta' tranquillo, te li do
fra du o tre giorni eh?

Bozzone No no.

Cioni Stai tranquillo.

Bozzone E un le voglio Cioni.

Cioni Sì, te le porto tanto, te le port te le porto
io sta' tranquillo ci si vede a i' dancing,
vai, ciao.

Bozzone Sì sì, ma aspetto lei. Si va alla cosa.

Cioni No no, vai te la saluto io sennò magari
lei ci ripensa, sai com'è.

Bozzone Si va alla messa insieme.

Cioni Alla messa.

Bozzone Sì, Cioni.

Cioni Te in chiesa.

Bozzone Dio esiste.

Cioni No.

Bozzone Sì.

Cioni No, perché?

Bozzone Perché sì.

Cioni Come.

Bozzone Vedi Cioni, la casa l'ha costruita i' muratore. Ma i' muratore chi l'ha costruito?

Cioni I' babbo de' i' muratore.

Bozzone E i' babbo de' muratore? Chi l'ha costruito?

Cioni Il babbo de' babbo de' muratore.

Bozzone Certamente. E i' babbo de' babbo de' muratore l'ha costruito i' babbo de' babbo de' babbo, e vi' e via. Fin' a i' primo babbo de' primo muratore. Ma i' primo babbo de' primo muratore, chi l'ha costruito? Dio.

Cioni No.

Bozzone Sì.

Cioni E e dio, e dio chi l'ha costruito?

Bozzone Dio? Non ti preoccupare.

Cioni No.

Mamma Ovvvia. Su andiamo si fa tardi.
Ciao Mario noi si va.

Bozzone Bona Cioni.

*E ora potere a chi lavora, e ora e ora potere
a chi lavora! I' potere dev' esser'
operaio, i' potere dev' esser' operaio! I'!
Ppotere! Dev' esser' operaio!*

Marta Io mi chiamo Marta.

Ester E io Ester.

Cioni Ah, piacere.

Marta E te?

Cioni Io? Eh, Mario, scusate.

Marta Niente.

Cioni Grazie.

Marta Senti, noi dobbiamo andare alla casa del popolo Majakovskij,

Cioni Ah.

Marta Va bene la strada?

Cioni Sì, sì sì, vado anch'io laggiù, guarda che con c'avete voi dei parenti?

Marta No. Sei sposato?

Cioni Sì, no! no, eh scusi, eh sto con la mi' mamma non siamo sposati. Scusate.

Marta Senti ti voglio fare un regalino. Te lo metti all'orecchio senti il mare.

Cioni Ah, grazie eh cos'è una conchigl ffffssh, senti qua! Il mare! Una rotonda su i' mare. Eeh Scusate! M'è venuto da cantare. Scusate. La posso tenere?

Marta E certo, te l'ho regalata!

Cioni Grazie.

Marta Anzi, così tutte le volte che te la metti all'orecchio pensi a me e al mare.

Cioni No, ma eh ma un me la son mica presa. Per te! Più che più che altro era per te perché io, a me anche guarda, ave avello alzato di più, c'avevo portato l'ultima volta, o istro un po' . . . nella . . . stagioni, me l'ha fatto un pochino riverente, no no un' ho mica avuto paura, figurati, io paura? è stato quello che m'è tornato di più tutto 'ncazzato, sa poi aveo detto 'ncazzati 'ncazzati, tanto tanto gua io g un inciampo quasi mai, son stati proprio bene, te te lo pò riportare eh? senti no no, e forse un

pochino più noioso eo era noioso, eh era
noioso ma e aspetta no non è mica. . . e...

Cioni Mamma l'è zozza mamma l'è zoppa
un la voglio l'è zoppa un la voglio mamma.

Mamma Mario, o che tu hai? O che tu dormi
tutto il giorno? Via, già siamo in due,
se poi tu dormi siamo uno. Io, insomma o
non tu ci sei, o tu dormi. La vita è esserci,
svegli! Almeno si fosse in tre, dorme uno
gli altri due ragionano, ma se in due uno
dorme, è come essere uno solo sveglio.

Cioni E se uno è s è solo e dorme?

Mamma Appunto, almeno si fosse in tre.

Cioni No, no, no, no.

Mamma Uno dorme quanto gli pare tanto
gli altri due lo guardano.

Cioni In tre no mamma, allora non dormo
più. Fammi un caffè.

Mamma No via, te lo fo dopo ora si
mangia.

Cioni No, fammelo ora, dai subito, su, fammelo
in quella da dodici. Dai, io, lo bevo
tutto, vengo i' i' letto, compro compro
dieci caffettiere. Quando, non dormo
più, quando sto per addormentarmi, quando
sto per addormentarmi, mi accen accendo
i' gas. Pssssssss. Ah. Mi sveglio,
mi sveglio subito. Come va mamma?
Vieni qua, non dormo più, io e te, io te io
e te e i' caffè, vieni qua, vieni qua ti do un
bacino.

Mamma Mario Mario, un te li ho mai dati
quando tu eri piccino di baci, ora tu li
vòi che tu sei grande. I baci da grande si
danno al marito. Mica al figliolo.

Cioni Uno solo.

Mamma L'ultimo eh? Via.

Bozzone Si pole? Scusate ho fatto tardi. Ho portato modestamente a parte queste due o tre paste.

Mamma Grazie Bozzone!

Cioni Per chi tu l'hai portate?

Bozzone Per i maiali. Per noi no?

Mamma Grazie!

Cioni Per noi, per noi chi?

Bozzone Per noi loro. Per noi noi, per me, per la signora e per te. Son tre paste.

Mamma Grazie Bozzone!

Cioni A ah, allora, mangia la tua e vai via, perché noi si mangiano dopo desinare.

Bozzone Anch'io la mangio dopo desinare.

Cioni Ah, ma mangiano a quest'ora anche a casa tua?

Bozzone Eh, giù per su.

Cioni Allora vai no? Sennò magari fai tardi.

Bozzone Resto un menuto a farvi compagnia.

Mamma Grazie Bozzone!

Cioni Mamma ce l'ho i' piatto io.

Bozzone Ma un ce l'ho io!

Mamma Suvvia mangiate! O di paglia o di fieno fa' che il corpo sia pieno! Su Mario, sta' su per benino su!

Bozzone Bono, i' mangiare. Secondariamente,

io penso, che la donna la c'abbi i' su'
stile. Anche lei. E i' risparmiu anche ci
vuole. Perché io son pe' la libertà. Libertà
fino a un certo punto, vero. Come
quelli che si fissano, caccia, pesca, gioco,
no no, io son pe' la famiglia. Oddio, la
ricotta e lo yogurte unnè che l'ami troppo,
se quarche vorta c'è da uscire oh un be'
firme garba a tutti. Eh. Come maglioni
a collo alto, io non gli sopporto! Come
che quando son malato, non voglio sape'
di pasticche. I' male come gli ha fatto a
venire così deve fare a anda' via. Oh. Anch'
i' governo prima o poi cambierà eh,
e verrà dalla parte de' popolo! Come le
macchine, con tutti gli incidenti succede,
o se l'è tanto comoda anche l'autobusse!

Mamma Ma, eri te che parlavi o ero io, eh
Bozzone? Io l'avrei detto un po' più alla,
malamente ma, come idee siamo uguali,
spicccati, due gemelli!

Bozzone Quest'amore così gaio
così felice,
così bello,
così disperato,
quest'amore bello come il giorno,
cattivo come il tempo,
quando il tempo è cattivo,
quest'amore così gaio,
così felice,
e così beffardo,
tremante di paura come un bambino al buio,
e così sicuro di sé
come un uomo tranquillo nel cuore della notte,
quest'amore che faceva paura a tutti,
che li faceva parlare e impallidire,
quest'amore spiato
perché noi lo spiavamo,
perseguitato, ferito!
Cioni, Cioni, eppure quande te t'eri pe'
faccela co' una donna, io t'ho sempre aiutato.
Tu mi dirai l'è la mi' mamma, semo
parenti. Eh lo so. Ma per me è una donna,
e gli sto pe' faccela. Guarda Cioni, con
lei io mi son trovato bene per tutto, anche
stamani, in chiesa, quando la s'è alzata a

fa' la comunione, mi s'è rizzato a guardalla.
Allora mi son detto tra me e me,
se con questa donna io ci posso insieme
ridere, scherzare, toccare, parlare, sempre
tutt' i' giorno insieme, allora è anche vero
che c'è un dio. Ci dev' esse' pe' forza!
Ci dev' esse' pe' forza Cioni! guarda,
io e son contento, e e son contento, pe'
piacere, non fa' l'imbecille Cioni, non fa'
l'imbecille, sennò m'incazzo davvero eh!

Cioni No!

Bozzone Ptù! Lo vedi? Tu sei anche sporco.
Cazzo che vento.